

## **ORGANISMO DI VIGILANZA**

**A.F.S. S.p.A. - AZIENDA FARMACIE e SERVIZI S.p.A.**

### **Relazione semestrale del 25.6.2020**

#### **1. Attività svolta.**

Nel primo semestre del 2020 l'O.d.V., a seguito del primo sopralluogo del 10.2.2020 su cui si è già relazionato nel Piano di Attività 2020, ha effettuato i seguenti ulteriori sopralluoghi:

#### **- sopralluogo del 18.5.2020.**

In considerazione dell'emergenza sanitaria conseguente alla diffusione in Italia del Covid-19, l'O.d.V., discostandosi dal precedente Piano di Attività 2020, ha preliminarmente intervistato l'Amministratore Unico e la Direttrice sull'attività svolta dalla Società in materia di **attuazione della normativa emergenziale sulla SSLL**.

La Dott.ssa Puccio, facendo seguito ai flussi informativi già precedentemente in parte comunicati all'O.d.V., ha quindi riferito che: a) la società, nell'esercizio dell'attività di farmacia, ha svolto la propria attività senza soluzione di continuità, e non è stata quindi interessata dalle sospensioni disposte dai provvedimenti normativi in materia di Covid-19; il personale del Ramo Cultura ha invece svolto l'attività in modalità lavoro agile a partire dal 13 marzo; b) l'attuazione della normativa emergenziale, in particolare in materia di SSLL (DPCM del 11.3.2020 e del 26.4.2020 e Protocolli condivisi del 14.3.2020 e del 24.4.2020) è stata assicurata anche mediante la costante consulenza delle associazioni di categoria (CISPEL e ASSOFARM) e del RSPP Ing. Eleonora Tomasselli; c) sulla base della specificità dell'organizzazione e delle attività svolte dal personale, l'azienda ha stabilito anche ulteriori misure oltre a quelle indicate dai decreti e dal protocollo sicurezza (ad esempio, l'utilizzo, durante l'esercizio ordinario, dei divisori in plexiglass al bancone e di visiere protettive per il personale al pubblico); d) in data 26.3.2020 il DVR aziendale è stato formalmente aggiornato, con l'introduzione di specifiche misure finalizzate a gestire il rischio Coronavirus aventi ad oggetto, *inter alia*, l'attività di formazione e informazione, di organizzazione del lavoro, di regolamentazione degli accessi, di allestimento

dell'area di vendita e degli stati comuni, di sanificazione e igienizzazione dei locali, di utilizzo dei DPI, di gestione del sospetto contagio e del lavoratore sintomatico in azienda; e) il protocollo anti-contagio di cui all'Ordinanza n. 48 del Presidente della Giunta Regionale del 3.5.2020, alla suddetta data, risultava già redatto ed in attesa di trasmissione alla Regione Toscana; f) le misure di sicurezza anti-contagio di cui alla suddetta Ordinanza n. 48, sono state altresì comunicate ai lavoratori mediante invio di specifica informativa; g) in data 14.5.2020 è stato formalmente costituito il Comitato di Gestione per l'applicazione e la verifica del Protocollo condiviso del 24.4.2020.

La Direttrice ha riferito altresì che tutto il personale è stato messo nelle condizioni di effettuare su base volontaria i test al Covid-19 e che, alla suddetta data, risultavano tre soggetti (di cui due in smart working) positivi al test sierologico ma negativi al tampone successivamente effettuato.

In relazione a tale attività di attuazione della normativa emergenziale NON sembrano all'O.d.V. emerse particolari criticità.

\*

Sempre durante il sopralluogo del 18.5.2020, come da precedente Piano di Attività 2020, sono stati quindi analizzati i processi di **reclutamento del personale** e di **erogazione delle liberalità**, come descritti nel MOG e nel PTPCT, con analisi a campione - per quel che concerne in particolare le liberalità - della determina A.U. n. 2 del 3.1.2020, di stanziamento di € 20.000,00 da destinarsi alle sponsorizzazioni e liberalità, e le successive determine A.U. n. 3 del 7.1.2020, n. 4 del 13.1.2020 e n. 5 del 16.1.2020.

In relazione alle suindicate attività NON sono emerse particolari criticità, anche se l'O.d.V. si è riservato di approfondire insieme al management aziendale l'opportunità di meglio armonizzare il MOG con il PTPCT in relazione ai processi analizzati.

Si è poi segnalato che, in data successiva all'ultimo aggiornamento del MOG da parte della Società (aprile 2019), l'art. 39, comma 2, D.L. n. 124 del 2019, poi convertito, con modificazioni, dalla L. n. 157 del 2019, ha introdotto nel D.Lgs. n. 231 del 2001 l'art. 25 *quinquiesdecies*, che ha esteso l'ambito di applicazione della normativa ai **reati tributari** di cui al D.Lgs. n. 74 del

2000. Nella scelta delle controparti contrattuali con cui la Società intende instaurare rapporti commerciali e/o finanziari, quindi, si è suggerito sin da subito di procedere a preliminari verifiche relative ai requisiti di onorabilità e professionalità della controparte. In particolare, in relazione ai “nuovi” fornitori, si è raccomandato quantomeno di verificare: - l’esistenza della società fornitrice e la sua operatività, anche tramite visura camerale; - che il valore/prezzo dei beni sia congruo; - che l’oggetto attività del fornitore sia coerente con prestazioni fatturate; - la qualità dell’interlocutore del fornitore ed il ruolo ricoperto.

\*

**- sopralluogo del 15.6.2020.**

Sempre in relazione all’emergenza sanitaria, la Direttrice, in tale occasione, ha ulteriormente riferito che: il protocollo anti-contagio di cui all’Ordinanza n. 48 del Presidente della Giunta Regionale del 3.5.2020 è stato trasmesso alla Regione Toscana in data 21.5.2020; rispetto alla data del precedente sopralluogo, non risultano adottati ulteriori protocolli di prevenzione; non sono state comunque riscontrate violazioni, anche non gravi, dei protocolli di prevenzione di SSLL in essere; rispetto alla data del precedente sopralluogo, non risultano ulteriori evidenze di personale positivo al test sierologico.

Si è quindi analizzato il processo di **approvvigionamento beni e servizi**, come descritto nel MOG e nel PTPCT.

La Direttrice ha riferito che la Società, pur ispirandosi ai principi generali contenuti nel Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. n. 50 del 2016), ritiene non applicabile in senso stretto la suindicata disciplina alle farmacie comunali (poiché le stesse operano in un mercato concorrenziale) e non ha formalmente adottato un Regolamento relativo all’approvvigionamento di beni, servizi e forniture.

L’O.d.V., in considerazione dell’esposizione sommaria delle modalità di svolgimento delle singole attività di approvvigionamento di beni e servizi come descritte nel MOG e nel PTPCT, ha rilevato comunque che sarebbe preferibile meglio definire tali procedure di approvvigionamento - o direttamente nel MOG, o comunque in specifico Regolamento da adottare al

riguardo - con contestuale descrizione *analitica* delle modalità di svolgimento delle stesse e della ripartizione dei ruoli, compiti e responsabilità dei vari soggetti a vario titolo coinvolti, riservandosi comunque di analizzare con il board aziendale l'opportunità di procedere ad eventuali modifiche del MOG stesso all'esito dei prossimi sopralluoghi (già pianificati) sugli altri processi a rischio rilevante.

\*

Prato-Sesto Fiorentino, 25.6.2020

Avv. Alessandro Paolacci

